



La Comunità dei ss. Ambrogio e Isidoro

Notiziario Settimanale 23 Aprile 2023

23	III DOMENICA DI PASQUA – (Anno A) 99° GIORNATA PER L'UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE
09.00	S. Messa a Rivalta – Per le intenzioni di Elisa e secondo le intenzioni dell'offerente
11.00	S. Messa a Rivalta (+ Grassi Dionigio nel 2° anniversario; Benevelli Angiolina; Ganassi Francesco, Braglia Alberto nel 1° anniversario)
24	LUNEDÌ – S. Fedele da Sigmaringen
09.00	S. Messa a Fogliano
10.30	Ricordo dei caduti al cippo di Ghiarda
20.45	S. Rosario casetta PEEP
25	MARTEDÌ – S. Marco Evangelista
10.30	S. Messa a Canali di San Marco Patrono
26	MERCOLEDÌ – SS. Guglielmo e Pellegrino
19.00	S. Messa a Rivalta (+ Defunti famiglia Crotti)
27	GIOVEDÌ – S. Zita
08.00	Adorazione Eucaristica fino alle 19.00
19.00	S. Messa a Rivalta
28	VENERDÌ – S. Luigi M. Grignion de Monfort
15.30	S. Rosario al quartiere di via Pascal – spazio giochi
19.00	S. Messa a Rivalta
29	SABATO – ANNIVERSARIO DEL PRIMO MIRACOLO DELLA GHIARA S. Caterina da Siena, patrona d'Italia e d'Europa
14.30	Prima Confessione dei bimbi di 3ª elementare
18.30	S. Messa al Preziosissimo Sangue o a Puianello (prefestiva)
30	IV DOMENICA DI PASQUA – (Anno A) 60° GIORNATA MONDIALE DI PREGHIERA PER LE VOCAZIONI
09.00	S. Messa a Rivalta – Per le intenzioni di Elisa
11.00	S. Messa a Rivalta (+ Defunti famiglia Archenti-Codazzi; defunti famiglie Corti Paolo, Cassinadri Francesco, Bertoni Livio, Favali Bruno)
15.00	S. Battesimo di Riccardo e Marco

CENTRI DEL ROSARIO NEL MESE DI MAGGIO

Chiesa o cappella dell'Ultima Cena	ORE 18.30	LUNEDÌ E MARTEDÌ
Chiesa o cappella dell'Ultima Cena	ORE 19.30 (DOPO LA MESSA)	MERCOLEDÌ, GIOVEDÌ E VENERDÌ
Zona Peep (casetta)	ORE 20.45	TUTTI I GIORNI
Zona via Pascal (parco giochi)	ORE 15.30 dall'8 maggio	DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ
Fam. Gaddi (via Nizzoli 37)	ORE 21.00	DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ
Fam. Soncini/Rinaldini Paola (via Girardengo, 5)	ORE 15.30 ORE 18.30	DAL 1 AL 5 MAGGIO TUTTI I SABATO E DOMENICA
Vicino al cippo di Ghiarda	ORE 20.45	IL LUNEDÌ

CURA DELLA PERSONA E DIRITTO ALLA SALUTE
" **QUALE FUTURO PER LA SANITA'** "

Costituzione della Repubblica Italiana
75° Anniversario

SABATO 29 APRILE 2023 – ORE 17.30
PRESSO SALONE PARROCCHIALE DI RIVALTA
(dietro la chiesa)

UN CONFRONTO CON:

→ **Dott. ANDREA ASCARI**
Direttore Centro Studi CEIS di Reggio Emilia

→ **Dott. SALVATORE DE FRANCO**
Già Presidente Ordine dei Medici di Reggio Emilia

→ **Prof. MARCO VINCETI**
Ordinario Dipartimento Scienze Biomediche UNIMORE

Con il patrocinio:



ORGANIZZATO DA:



Teatro **Sant'Agostino**
Via Reverberi, 3
Reggio Emilia



Il Miracolo di Reggio

di Anna Maria Bazzani

Sabato 29 aprile 2023

Compagnia Reggiana

PERSONAGGI ED INTERPRETI:

Signora Parrucchiera
Aiuto parrucchiera
Giuvani
Minghin
Ciano
Signora nobile
Caterina (Ciana)
Marchino
I bulli:

Aldina Aldrovandi
Francesca Gaddi
Arianna Giannetti
Silvano Grisendi
Gino Baroni
Ivan Fontanesi
Patrizia Caruso
Maria Boschini
Valerio Rotolo
Massimo Cavalletti
Matteo Chiari
Matteo Fontanili
Enrico Bedogni
Chiara Bertani
Cristina Zannini
Carolina Caroti
Marina Pasini
Andrea Boni
Sandra De Pietri

SCENE E LUCI

COSTUMI **Roberto Bottazzi**
Associazione Insieme per Rivalta

REGIA **Carla Bazzani**



ore 21,00

INGRESSO GRATUITO AD OFFERTA LIBERA

23 APRILE – III DOMENICA DI PASQUA – ANNO A

I due discepoli che stanno tornando a Emmaus vivono la delusione di una grande speranza che si è spenta sul calvario. Il Signore, colui che aveva illuso una vita migliore, non c'è più. Anche lui morto, finito. Questi due vivono la difficoltà di andare oltre la croce: non riescono a riconoscere la morte di Gesù come il compimento del disegno di Dio, che culmina nella risurrezione. Sentono la delusione dell'abbandono, e li prende la rinuncia. Rinuncia di Gesù e anche loro. Sembra quasi che dicano: «Lui ce l'ha messa tutta, ma non ce l'ha fatta». Questo san Luca ci fa intendere con l'espressione «speravamo che egli fosse il salvatore di Israele», una speranza chiusa, un'illusione tramontata.

Anche quando Gesù, che cammina accanto a loro, e spiega loro le Scritture, essi non capiscono. Quando ci prende la delusione, lo sconforto è difficile da far sparire, come il freddo che penetra nelle ossa. Ci vuol tempo perché possiamo sentire nuovamente il calore.

Ma ecco che succede qualcosa di inaspettato: quando lui, a tavola con loro, compie un gesto, semplice gesto ma che loro avevano già vissuto. E ne comprendono subito il significato: spezza il pane. Ma come, bastava così poco? Certo che come spezza il pane lui, non lo spezza nessuno! Infatti sparisce alla loro vista, anzi riscalda il loro cuore gelido che riconosce il Maestro. Non vedono più il viandante, ma GESÙ.

Anche noi ce ne accorgiamo quando partecipiamo alla Messa: l'Eucarestia, partecipare di quel pane spezzato, mangiare di quel pane, non è come mangiare una cosa qualunque. Il corpo di Gesù che riscalda il nostro cuore. E magari ci capita anche di incontrarlo nell'ascoltare o leggere il vangelo o un altro passo della Parola di Dio. Anche questo non è come leggere una storia qualunque! Incontrare Gesù scalda il cuore.

Gesù continua a spezzare il pane anche per noi che siamo in cammino proprio come quei due. E lui continua a spezzare il pane per essere sempre con noi. Apriamo gli occhi ed il cuore per riconoscerlo accanto a noi.

Don Riccardo



29 aprile - 5 maggio I GIORNI DEL MIRACOLO

Il 29 aprile del 1596 il giovane Marchino, trovastello accolto come garzone da una famiglia di macellai di Reggio, muto dalla nascita a causa di un moncone di lingua e sordo, davanti all'immagine della Madonna dipinta sul "cantone" dell'orto dei Servi di Maria, sito lungo il vecchio corso del Crostolo ed oggi Corso Garibaldi, riceve miracolosamente la facoltà della parola e dell'udito.

Da quel momento la Madonna del "cantone" viene venerata come la Madonna della Ghiara.

Il 5 maggio nella località di Fivizzano, Comune oltre il crinale appenninico, una donna, Margherita, inferma da anni per una malattia diagnosticata incurabile, ha la visione della Madonna che ha operato il miracolo di Marchino e viene sua volta miracolata con una guarigione completa.

Da quel momento la Madonna che ha operato il miracolo a Fivizzano viene venerata come la Madonna di Fivizzano.

La Comunità di Reggio Emilia si appresta alla Celebrazione del ricordo di questi eventi miracolosi con una serie di manifestazioni religiose, culturali e popolari nei giorni 28, 29 e 30 aprile.

Desidero degli organizzatori è di riportare all'attenzione della comunità reggiana la centralità fondante del Miracolo di Marchino che negli anni della fine del 1500 ed inizi del 1600 hanno permesso la costruzione della Basilica della Ghiara e la devozione fino ai giorni nostri.

Le riflessioni religiose e storiche, la mostra di opere dedicate all'evento miracoloso, l'esibizione di artisti con le loro tradizioni popolari, rappresentano l'espressione del sentimento religioso che trascende il tempo.

PROGRAMMA

28 aprile

ore 21.00 Riflessioni in Basilica di Mons. Tiziano Ghirelli in collaborazione con la Parrocchia di Sant'Agostino

29 aprile

ore 7,15 Inizio della realizzazione dei dipinti a gesso di alcuni artisti dell'Associazione **Madonnari Rodomonte Gonzaga** sul piano stradale antistante il sagrato della Basilica
ore 9,30 Accoglienza e ristoro nel Chiostro Minore dei pellegrini provenienti da Nord e Sud
ore 10,30 S.Messa Solenne celebrata dall'Arcivescovo Giacomo Morandi con la partecipazione delle Autorità di Reggio Emilia e Fivizzano
ore 12,00 Inaugurazione della Mostra delle opere di alcune Associazioni Culturali ed Artisti che presentano soggetti realizzati per l'evento
ore 15,00 I bambini "Artisti di Strada": i commercianti di corso Garibaldi e Confesercenti offrono ai bambini la possibilità di esprimere con disegni la loro partecipazione alle celebrazioni
ore 21,00 Teatro di Sant'Agostino - rappresentazione della Commedia "Il Miracolo di Marchino"

30 aprile

ore 15,30 Esibizione del gruppo Sbandieratori di Fivizzano
ore 16,00 Spettacolo di canto del Maggio Drammatico a cura della Compagnia Maggistica Monte Cusna di Asta "Le Vele dei Crociati" testo di Luca Sillari, liberamente ispirato alla vita di San Francesco d'Assisi
ore 17,00 Dialoghi sul tema del Miracolo a Reggio Emilia e Fivizzano a cura di Zeno Davoli e Francesco Leonardi

Nel giorni 29-30 aprile

Apertura del **MUSEO DELLA GHIARA** con visite libere e guidate dalle 15,00 alle 18,00.

Sarà presente un gazebo a cura del Parco dell'Appennino e del Comitato per la promozione del Cammino Matildico del Volto Santo.

AVVISI

QUESTUA del 16/04/2023: € 230,00

CATECHISMO SABATO 29 APRILE:

Classe 3^a elementare:

ore 14.30 Prima confessione

Classe 4^a e 5^a elementare:

Incontro in oratorio ore 10.00-11.00

Classe 1^a e 2^a media:

Condivisione in famiglia

ATTIVITÀ SCOUT

Sabato 29 aprile – Lunedì 1 maggio:

Uscita di Reparto

LUNEDÌ 24 APRILE ORE 10.30 RICORDO DEI CADUTI AL CIPPO DELLA GHIARDA



MARTEDÌ 25 APRILE ORE 10.30 S. MESSA A CANALI IN OCCASIONE DELLA FESTA DEL PATRONO SAN MARCO EVANGELISTA



**A PASQUA L'UMANITÀ È CHIAMATA
AD AFFRETTARSI INCONTRO A GESÙ,
SPERANZA DEL MONDO**

Le parole di Papa Francesco nella Pasqua di Risurrezione del Signore

Nella Santa Pasqua, Papa Francesco ha centrato la sua omelia sulla reazione delle donne che alla mattina vanno smarrite e addolorate verso la tomba di Gesù e la trovano vuota, fatto che le fa correre ad annunciare ai discepoli che Cristo è risorto e li attende in Galilea. Per loro si è verificata la Pasqua, che significa passaggio: da un momento in cui si pensa che la gioia dell'incontro con Gesù appartenga al passato e rimangano delusione e sfiducia in un presente senza speranza, a uno in cui ci si apre con gioia alla missione dell'annuncio e si evade dalla paura per camminare verso il futuro.

«Ecco allora che cosa fa la Pasqua del Signore: ci spinge ad andare avanti, a uscire dal senso di sconfitta, a rotolare via la pietra dei sepolcri in cui spesso confiniamo la speranza, a guardare con fiducia al futuro, perché Cristo è risorto e ha cambiato la direzione della storia; ma, per fare questo, la Pasqua del Signore ci riporta al nostro passato di grazia, ci fa riandare in Galilea, là dov'è iniziata la nostra storia d'amore con Gesù, dove è stata la prima chiamata. Ci chiede, cioè, di rivivere quel momento, quella situazione, quell'esperienza in cui abbiamo incontrato il Signore, abbiamo sperimentato il suo amore e abbiamo ricevuto uno sguardo nuovo e luminoso su noi stessi, sulla realtà, sul mistero della vita».

Dopo la messa del giorno nella domenica di Pasqua, il Papa ha impartito la benedizione Urbi et Orbi, nella quale ha ribadito il significato per l'umanità del "passaggio" pasquale: con la Risurrezione, si è passati dalla morte alla vita, dal peccato alla grazia, dalla paura alla fiducia, dalla desolazione alla comunione. Per ciascuno di noi, in particolare per chi attraversa un periodo di prova e fatica, Gesù ha aperto un ponte verso la vita. Il nostro cammino può accelerare e diventare corsa come è successo per le donne alla scoperta della tomba vuota e per i discepoli sulla via di Emmaus, perché l'umanità vede il senso del suo destino.

«Affrettiamoci anche noi a crescere in un cammino di fiducia reciproca: fiducia tra le persone, tra i popoli e le nazioni. Lasciamoci sorprendere dal lieto annuncio della Pasqua, dalla luce che illumina le tenebre e le oscurità in cui troppe volte il mondo si trova avvolto. Affrettiamoci a superare i conflitti e le divisioni e ad aprire i nostri cuori a chi ha più bisogno. Affrettiamoci a percorrere sentieri di pace e di fraternità. Gioiamo per i segni concreti di speranza che ci giungono da tanti Paesi, a partire da quelli che offrono assistenza e accoglienza a quanti fuggono dalla guerra e dalla povertà».

Per il testo completo della omelia:

<https://www.vatican.va/content/francesco/it/homilies/2023/documents/20230408-omelia-veglia-pasquale.html>

AIUTACI AD AIUTARE!

IL CENTRO DI ASCOLTO CARITAS
CERCA VOLONTARI PER LA RACCOLTA
ALLA COOP DI SABATO 13 MAGGIO
BASTA QUALCHE ORA PER DARCI UNA MANO.
PER DISPONIBILITÀ CONTATTARE
DANIELA TEL. 348-6568343

**DONA
LA SPESA**



SABATO 13 MAGGIO

Aiutiamo insieme
persone e famiglie in difficoltà

Nova Coop, con la rete di volontariato
e le istituzioni locali,
si impegna per la nostra comunità.
Partecipa anche tu, acquista prodotti alimentari
e per l'igiene e consegnali ai volontari in negozio.

**FONDAZIONE "DOTT. UBALDO FALCETTI E
DOTT. MARIA LODESANI FALCETTI"
VIA GHIARDA N. 1 – REGGIO EMILIA,
PRESSO LA PARROCCHIA DI VILLA RIVALTA**

Assegna BORSE DI STUDIO a studenti universitari nati
o residenti in Rivalta di Reggio Emilia.

Per l'Anno accademico 2021/2022

Facoltà Giurisprudenza: n. 3 borse di studio di € 1.300,00
cad.

Facoltà Farmacia: n. 3 borse di studio di € 1.300,00 cad.

[le domande vanno presentate entro il 30/04/2023](#)

al segretario della Fondazione Rag. Franco Tranquilli in
Reggio Emilia, Via Zacchetti n. 6 (tel. 0522-513436,
fax 0522-513498, E-mail: franco@masterconsult.it)

Estratto del regolamento:

Art. 1) La Fondazione "Dott. Ubaldo Falcetti e Dott. Maria Lodesani Falcetti" con sede in Reggio Emilia, presso la Casa Parrocchiale di Villa Rivalta eroga borse di studio a studenti nati o residenti nella Parrocchia di Rivalta di Reggio Emilia o anche ivi residenti al momento della nascita che frequentano corsi nelle Facoltà di Giurisprudenza e Farmacia in Università autorizzate a rilasciare diplomi di laurea validi a tutti gli effetti di legge.

Art. 3) Possono concorrere all'assegnazione delle borse di studio gli studenti universitari che, in regola con l'iscrizione all'anno in corso alla conclusione dell'anno accademico di riferimento, abbiano superato gli esami previsti in misura non inferiore al 70% degli stessi, con arrotondamento all'unità inferiore, riportando una votazione non inferiore a 24/30mi.

Le borse di studio saranno assegnate, nell'ordine, agli studenti che avranno conseguito il punteggio più elevato. In mancanza di concorrenti all'assegnazione di una o più borse di studio, il relativo importo andrà in aumento in proporzione alle borse di studio assegnate, con il limite massimo del raddoppio dell'importo della singola borsa.

**46 ANIMATORI DEL GRESE 2023 DOMENICA 16
HANNO PARTECIPATO ALL'INCONTRO**



DI FORMAZIONE NEL SALONE



PRIMA LETTURA

DAGLI ATTI DEGLI APOSTOLI (At 2, 14.36-41)

Nel giorno di Pentecoste, Pietro con gli Undici si alzò in piedi e a voce alta parlò così: «Sappia con certezza tutta la casa d'Israele che Dio ha costituito Signore e Cristo quel Gesù che voi avete crocifisso». All'udire queste cose si sentirono trafiggere il cuore e dissero a Pietro e agli altri apostoli: «Che cosa dobbiamo fare, fratelli?».

E Pietro disse loro: «Convertitevi e ciascuno di voi si faccia battezzare nel nome di Gesù Cristo, per il perdono dei vostri peccati, e riceverete il dono dello Spirito Santo. Per voi infatti è la promessa e per i vostri figli e per tutti quelli che sono lontani, quanti ne chiamerà il Signore Dio nostro». Con molte altre parole rendeva testimonianza e li esortava: «Salvatevi da questa generazione perversa!». Allora coloro che accolsero la sua parola furono battezzati e quel giorno furono aggiunte circa tremila persone.

Parola di Dio

SALMO RESPONSORIALE (Salmo 22)

Ritornello: **IL SIGNORE È IL MIO PASTORE:
NON MANCO DI NULLA.**

Il Signore è il mio pastore:
non manco di nulla.

Su pascoli erbosi mi fa riposare,
ad acque tranquille mi conduce.

Rinfranca l'anima mia. **R.**

Mi guida per il giusto cammino
a motivo del suo nome.

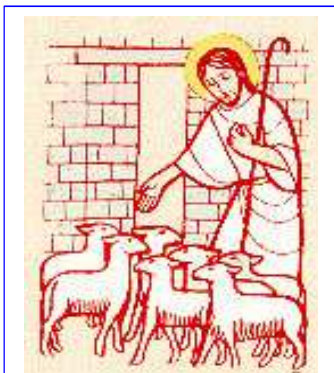
Anche se vado per una valle oscura,
non temo alcun male, perché tu sei con me.

Il tuo bastone e il tuo vincastro
mi danno sicurezza. **R.**

Davanti a me tu prepari una mensa
sotto gli occhi dei miei nemici.

Ungi di olio il mio capo;
il mio calice trabocca. **R.**

Sì, bontà e fedeltà
mi saranno compagne
tutti i giorni della mia vita,
abiterò ancora nella casa
del Signore per lunghi giorni. **R.**



SECONDA LETTURA

DALLA PRIMA LETTERA DI SAN PIETRO APOSTOLO
(1Pt 2, 20b-25)

Carissimi, se, facendo il bene, sopporterete con pazienza la sofferenza, ciò sarà gradito davanti a Dio. A questo infatti siete stati chiamati, perché anche Cristo patì per voi, lasciandovi un esempio, perché ne seguiate le orme: egli non commise peccato e non si trovò inganno sulla sua bocca; insultato, non rispondeva con insulti, maltrattato, non minacciava vendetta, ma si affidava a colui che giudica con giustizia. Egli portò i nostri peccati nel suo corpo sul legno della croce, perché, non vivendo più per il peccato, vivessimo per la giustizia; dalle sue piaghe siete stati guariti. Eravate erranti come pecore, ma ora siete stati ricondotti al pastore e custode delle vostre anime.

Parola di Dio

CANTO AL VANGELO (Gv 10, 14)

Alleluia, alleluia!

Io sono il buon pastore, dice il Signore,
conosco le mie pecore e le mie pecore conoscono me.

Alleluia, alleluia!

VANGELO

DAL VANGELO SECONDO GIOVANNI (Gv 10,1-10)

In quel tempo, Gesù disse: «In verità, in verità io vi dico: chi non entra nel recinto delle pecore dalla porta, ma vi sale da un'altra parte, è un ladro e un brigante. Chi invece entra dalla porta, è pastore delle pecore. Il guardiano gli apre e le pecore ascoltano la sua voce: egli chiama le sue pecore, ciascuna per nome, e le conduce fuori. E quando ha spinto fuori tutte le sue pecore, cammina davanti a esse, e le pecore lo seguono perché conoscono la sua voce. Un estraneo invece non lo seguiranno, ma fuggiranno via da lui, perché non conoscono la voce degli estranei». Gesù disse loro questa similitudine, ma essi non capirono di che cosa parlava loro. Allora Gesù disse loro di nuovo: «In verità, in verità io vi dico: io sono la porta delle pecore. Tutti coloro che sono venuti prima di me, sono ladri e briganti; ma le pecore non li hanno ascoltati. Io sono la porta: se uno entra attraverso di me, sarà salvato; entrerà e uscirà e troverà pascolo. Il ladro non viene se non per rubare, uccidere e distruggere; io sono venuto perché abbiano la vita e l'abbiano in abbondanza».

Parola del Signore

SEGUICI ANCHE SU
FACEBOOK ED INSTAGRAM



Seguici su Facebook



Seguici su Instagram



Libretto dei canti

